

Supersoldati della musica

Nella cinematografia Sci-Fi spesso si fa riferimento a creature metà umane e metà aliene super forti, super resistenti: super soldati dall'aspetto umano ma dal DNA ibridato con qualche razza aliena...

Testo Mario Garavaglia - Photo Marco Martucci

L'alieno in questione è il mondo audio professionale che qui ci ha messo lo zampino trasformando il classico diffusore audio in qualcosa di più performante e coinvolgente per la gioia di tutti quegli "ufo-audiofili" che cercano la prestazione live a tutti i costi.

Cerwin-Vega è un marchio storico, è presente sul mercato globale da diversi anni e, se siete appassionati di audio di qualità, lo conoscerete senz'altro: sì, è proprio quello con i caratteristici woofer dalle sospensioni rosse e con impresso un piccolo altoparlante stilizzato sul copri-polvere (più correttamente dust-cup) o più semplicemente la "pallina" che sta in mezzo al woofer, come segno distintivo nonché marchio effettivo. Osservandolo da vicino ci si accorge infatti che il disegno di questo altoparlante non rappresenta altro che le iniziali C e V del marchio Cerwin Vega. La C delinea il profilo del diametro dell'altoparlante visto in leggera prospettiva e la V rappresenta il suo cestello e la sua forma conica. Piacevoli da guardare, i "wooferoni" con stampato qualcosa sulle dust-cup sembrano avere qualcosa da dire, come per esempio alcuni modelli Pro-Ac oppure i bellissimi woofer della Miller & Kreisel con la scritta "discover deep bass" (scopri i bassi profondi) e i Cerwin Vega, appunto, con il loro altoparlantino stilizzato. E poi le famose sospensioni dei woofer rosse - rim, per la precisione - che stanno al mondo dei diffusori acustici come i vu-meter azzurri dei McIntosh stanno al mondo degli amplificatori.

Entriamo dunque nel merito, provando a spiegare perché questi diffusori si meritano l'appellativo di super soldati, analizziamoli e ascoltiamoli come si deve, perché se è vero che a qualcuno questo tipo di prodotto piace e scatena subito simpatia è anche vero che esiste una casta di audiofili che scappa a gambe levate quando vede woofer più grandi dell'esoterico standard dei 160 millimetri. Così come è vero che da tanti anni esiste una letteratura a sostegno delle opinioni di questa casta. Però, poco o quasi nulla si è detto a favore di quelli che inseguono la performance live, la pressione, l'impatto, il punch tipici di un evento musicale dal vivo.

La produzione di Cerwin-Vega si divide principalmente in due rami, uno professionale con sistemi di altoparlanti destinati al mercato pro, quindi sonorizzazione di locali ed eventi live, l'altro per l'home audio con prodotti più adatti alla riproduzione audio domestica, ricco di ben sei serie di prodotti differenti ma tutti rappresentati dall'unico slogan "sound like a pro" a testimonianza di un DNA professionale presente anche nei prodotti domestici. Di queste sei serie di diffusori, la serie XLS è quella che incarna di più questo spirito e il modello in prova, il 15, ne è un valido testimone.

Si tratta di un sistema a tre vie con la gamma medio-alta leggermente caricata a tromba da una guida d'onda brevettata Cerwin-Vega e la gamma bassa in bass reflex. Il tweeter è un componente in seta a cupola da un pollice di diame-

COS'È

È il secondo modello in ordine di grandezza partendo dal più grande dei diffusori della serie XLS. Scopo della serie è quello di ricreare l'impatto emotivo di un concerto live nella zona di ascolto domestica.

A CHI SERVE

A tutti gli audiofili che vogliono assaporare la parte più godereccia e ruffiana dell'ascolto privilegiando il coinvolgimento e l'emozione piuttosto che la ricerca ossessiva del particolare tipico di ascolti più esoterici.

SCHEDA TECNICA

TENUTA IN POTENZA: 400 watt di picco

SENSIBILITÀ: 92.3 dB

1w/1m

IMPEDENZA NOMINALE:

6 Ohm

RISPOSTA

IN FREQUENZA:

38Hz - 20KHz

PROTEZIONE: A fusibile

DRIVER: 1 tweeter da

1" in seta, 1 midrange a

cono da 6.5"

1 woofer da 15"

FREQUENZA DI INCROCIO:

280Hz - 2.4KHz

CARICO ACUSTICO:

Woofer in Bass

Reflex a doppio condotto

posteriore, midrange e

tweeter carico a guida

d'onda

Peso: 38.5 kg cad.

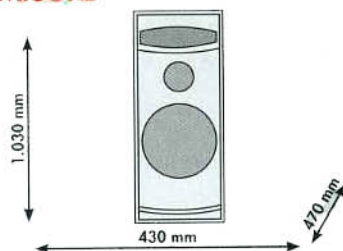
DISTRIBUITO DA

www.mpielectronic.com

1.780 euro
PREZZO DI LISTINO



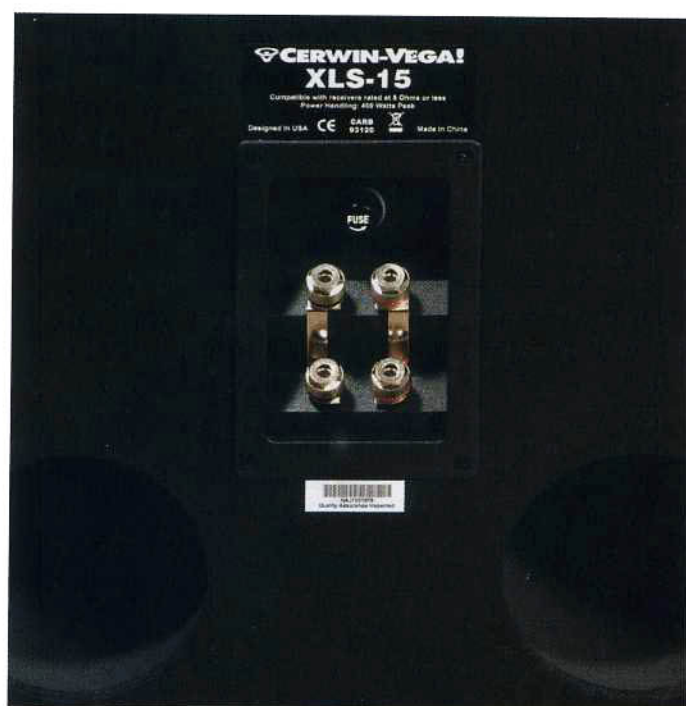
MISURE



tro, questo è il primo aspetto che ci fa capire di avere a che fare con un "ibrido". I tweeter a cupola tessile sono infatti sempre stati una prerogativa dell'audio da casa, più musicali e più definiti delle dure membrane metalliche tipiche dei driver delle trombe professionali. Questo accorgimento, assieme al midrange a cono di piccolo diametro fa sì che il diffusore sia in grado di restituire una gamma medio-alta molto dettagliata e al contempo calda e delicata con un'ottima dispersione su tutta la gamma di loro competenza. Il midrange è un componente veramente bello, è costruito come un altoparlante professionale, sospensioni in tela, membrana in carta, complesso magnetico di rassicuranti dimensioni, la sua ibridazione avviene ereditando dall'home audio un diametro relativamente piccolo a vantaggio della dispersione e della riduzione dei break-up ai suoi limiti superiori di risposta in frequenza. Il woofer è il componente più bello dell'intero sistema, è grosso, 15 pollici sono un bel 38 centimetri di diametro, misura tipica dei componenti professionali, con un cestello aerodinamico realizzato con i più attenti studi per la regolazione dei moti dell'aria e del raffreddamento della bobina mobile – molto cari ai progetti hi-end più evoluti. La sua membrana in carta e le sospensioni in foam sono un'ulteriore garanzia di prestazione senza compromessi. Il filtro x-over è l'elemento che completa la fusione dei due mondi eseguendo gli incroci tra i vari altoparlanti con frequenze e materiali tipici del mondo audio domestico ma con ripidità di taglio elevate tipiche dei diffusori professionali per poter reggere potenze molto maggiori di un convenzionale diffusore hi-end.

La sensibilità è elevata, come è lecito aspettarsi da un ibrido di razza per non sprecare nemmeno un watt di potenza. A ogni modo, se volete ottenere il massimo in termini di realismo e di punch, è con-





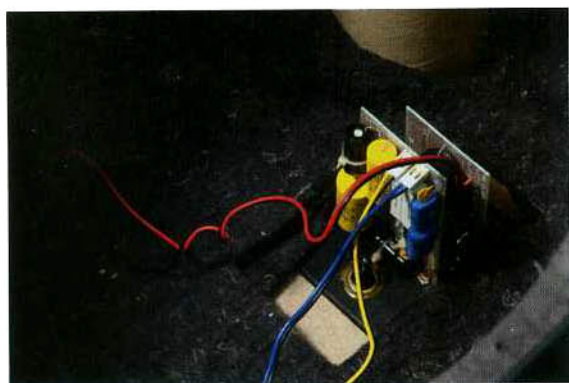
sigliabile utilizzare amplificatori a stato solido, anche se 92.3 dB potrebbero tentarvi con la scelta di un valvolare.

La costruzione del mobile è un po' spartana: è realizzato in multistrato impiallacciato in vinile finto legno. L'estetica è tipicamente Cerwin-Vega, però sarebbero preferibili una finitura a impregnante o una tinteggiatura direttamente sul multistrato, così come una cura maggiore nella disposizione del materiale assorbente all'interno del diffusore. Per il resto si tratta di un prodotto solido e ben realizzato, che nasce da ricerche precise e studi sulle applicazioni dell'audio professionale in ambito domestico.

L'ARMA DEL SUPER SOLDATO **La guida d'onda**

Un diffusore acustico per essere definito ad alta fedeltà deve rispondere ad alcuni parametri prestabiliti: essere lineare, avere una risposta in frequenza quanto più estesa possibile, bassa distorsione. Per convenzione la maggior parte di questi parametri viene misurata in regime anecoico alla distanza di un metro con la potenza di un watt in ingresso. Molte volte il diffusore è lineare in asse ma, ad angoli di rilevamento diversi, presenta delle irregolarità che se troppo pronunciate risulterebbero udibili. Per esempio, si perderebbero certi suoni spostandosi dal centro di ascolto. Una buona soluzione

A lato, le XLS 15 non nascondono la loro vocazione di diffusore da grande impatto, sia dal punto di vista estetico che sonoro. Il grosso woofer regala quantità di punch veramente notevoli, tutti i trasduttori sono protetti da una griglia metallica in puro stile professionale. Qui sopra la morsettiera di collegamento di buona qualità e i due impressionanti condotti di accordo del bass reflex.



Il filtro x-over semplice e ben fatto installato direttamente a ridosso della morsettiera effettua tagli netti per consentire agli altoparlanti una maggiore tenuta in potenza. A lato il pannello che ospita mid e tweeter fornendo loro un leggero carico a tromba. E, per finire, il bellissimo woofer da 15": si notano il doppio fondo del magnete per garantire lunghe escursioni indistorte e il magnifico cestello aerodinamico con le fessure per il raffreddamento della bobina mobile, un'autentica fusione di tecnica audio professionale e hi-end.

ne è curare attentamente il parametro della dispersione del diffusore per fare in modo che la sua risposta in frequenza sia lineare per tutti gli angoli di radiazione, condizione che si raggiunge studiando attentamente le frequenze di incrocio dei vari altoparlanti modellandone opportunamente i lobi di dispersione. Il modello da seguire è sempre quello dell'ideale sfera pulsante. In un progetto convenzionale gli sforzi potrebbero finire anche qui, mentre in un diffusore professionale occorre considerare con la stessa attenzione anche la questione della risposta in pressione, così anche nel caso delle XLS-15. Un woofer da 15 pollici montato in bass reflex sposta una gran quantità di aria (rispetto a un tradizionale diffusore domestico) generando grosse SPL dell'ordine dei 100 e più dB. È quindi necessario che anche la gamma medio-alta sia capace di tale prestazione per non incorrere in spiacevoli "buchi" di pressione - la sensazione all'ascolto sarebbe quella per esempio di un basso realistico e una chitarra o un clarinetto che apparirebbero troppo "indietro" oppure, per spiegarlo ancora meglio, gravi disomogeneità nella riproduzione delle note di un pianoforte. In campo professionale si utilizzano midrange e tweeter più grandi e caricati a tromba, mentre in un diffusore ibrido abbiamo visto si preferiscono driver più tradizionali come i dome tweeter e midrange dal diametro un po' più contenuto. È qui che entra in gioco la guida d'onda Cerwin-Vega, sostanzialmente quella struttura sagomata che si nota dalle foto dalla quale mid e tweeter sembrano guardarci minacciosi. Si tratta di un trasformatore acustico in grado di trasformare una piccola quantità di aria in ingresso in una grande quantità di aria in uscita facendola tran-



sitare in un condotto di forma e lunghezza opportune. Il risultato è un suono più grande (più pressione acustica) con maggior controllo di dispersione (linearità al variare dell'angolo di ascolto). È interessante notare come questi sistemi, che fino a pochi anni fa erano visti come eresie su diffusori da casa, oggi si stiano piano ritagliando uno spazio tut-

to loro nel campo di questi diffusori ibridi anche grazie al ritorno degli amplificatori a valvole e dei diffusori ad alta efficienza, segno che anche in hi-fi prima o poi le mode cambiano e cose che ci sembravano assolutamente improponibili possono diventare la soluzione vincente per gli ascolti più particolari e in questo caso live style, come dal vivo.

PROVA D'ASCOLTO

UNA TIMBRICA CALDA

che non ci si aspetta

Per quanto si cerchino difetti evidenti, non resta che ammettere quanto sia difficile trovarne in questi diffusori con woofer da 15 pollici e con la timbrica di un marchio storico scelto anche dai Rolling Stones e David Bowie per la sonorizzazione dei loro concerti. Tra l'altro questi diffusori, proprio per questa loro volontà di rappresentare una fusione tra due mondi audio, non li si può descrivere come si fa con i diffusori "normali". Piuttosto che spendere fiumi di inchiostro sulla gamma alta, dei medi e dei bassi, meglio parlare del suono in generale, della timbrica. Ascoltando le Cerwin-Vega, e dovendo descrivere le impressioni che mano a mano si fanno strada, si tende a parlarne come fossero un riproduttore di musica e non di gamme sonore o frequenze o coerenze di fase. Insomma, si viene travolti più dalla musica che dalle singole prestazioni – e questa è una cosa positiva. *The wall* dei Pink Floyd è un'esperienza impagabile: l'elicottero sembra volteggiare nella sala di ascolto, il basso è poderoso e fa vibrare l'aria come quando si assiste a un concerto appena sotto al palco, la voce è presente, leggermente in avanti – se dovessi paragonarla a una fotografia userei il termine un po' sgranata – nel senso che non è una riproduzione iperdefinita ma, nonostante ciò, ci sono tutti gli elementi necessari per godere di un'ottima visione musicale. Tutta la timbrica del diffusore è calda, quasi mielosa, e non ce lo si aspetta nemmeno. Ci si aspetta più un effetto martello pneumatico e invece ci si trova un suono che nemmeno l'espressione "pugno di ferro in guanto di velluto" renderebbe con giustizia, un calore a tratti eccessivo che in alcuni casi potrebbe portare una leggera fatica di ascolto giusto perché il cervello umano tende a ricostruire quello che sembra mancare. Un'attenta scelta della sorgente e dell'amplificazione può creare un impianto ben equilibrato, pieno di vitalità, in grado di suonare bene sia a basso volume per ascolti intimi, sia a volumi più alti e addirittura in grado di sonorizzare piccole feste senza la minima esitazione.

Molto bene ANCHE LA CLASSICA

Dopo le interessanti performance con la musica rock, genere per cui queste Cerwin-Vega sembrano nate, abbiamo voluto sfidarle con la musica classica, sinfonica in particolare. Ebbene, anche qui si sono dimostrate all'altezza sfoderando un suono pieno e coinvolgente. Non ci passa nemmeno per la testa di valutare il violino, gli ottoni o le percussioni, ma ci assaporiamo l'intera sinfonia. La sensazione è un po' quella di essere a un concerto. La prima volta, un appassionato di hi-fi, rischia di restare deluso, dopo tempo immemorabile speso a sentire tutti i particolari che il suo impianto sembrava riprodurre alla perfezione, tutte le percezioni iperdefinite sulla posizione dei singoli strumenti, la profondità e l'ampiezza della scena acustica, sembrano quanto mai lontani. Non c'è il violino che irrompe da destra o il triangolo là in fondo a sinistra, ma tutto un tappeto sonoro grande, leggermente velato. Così, l'ascoltatore si rende conto man mano di come è l'ascolto dal vivo e probabilmente passerà i giorni di lì a venire dovendo gestire un improvviso senso di incompletezza, un desiderio improvviso di un nuovo impianto. Se vi dovesse capitare una simile avventura, non disperate, gli impianti che starete cercando esistono, solo sono un poco meno "esoterici" del previsto. Un'altra prova a favore dei supersoldati dell'audio è stata la banda, cosa tutt'altro che facile da riprodurre coerentemente. Il dinamismo e la pressione necessari sono sconosciuti alla maggior parte dei diffusori tradizionali, e solo quando ci troviamo di fronte un prodotto del genere concludiamo mettendo su un bel disco di banda. È una vera soddisfazione il suono è impetuoso, fragoroso, ci riporta direttamente in strada come se la banda si fosse fermata qui davanti a noi scuotendoci con i colpi di grancassa, ci viene quasi spontaneo di guardarci intorno come se fossimo in mezzo a una folla ed è qui che ci ricordiamo di essere in sala di ascolto. Complimenti e grazie Cerwin-Vega!

PERCHÉ COMPRARLO

Performance
Estetica originale

PERCHÉ NON COMPRARLO

Per gli stessi identici motivi. Si tratta di una cassa che fa da spartiacque tra due modi di essere audiofili: o la si ama o la si odia. Potrebbe essere la vostra amante segreta.

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Non è un prodotto da investimento nel vero senso della parola, non uno di quelli che si compra per rivenderlo tra cinque anni allo stesso prezzo: questo genere di diffusore si svaluta con il ritmo di una piccola automobile utilitaria. Va valutato più come un investimento per sé, per un approccio alla riproduzione audio diversa dal solito. Dal punto di vista dell'affidabilità e dell'assistenza, la longevità, la "potenza" del marchio Cerwin-Vega e la competenza del distributore italiano sono una indubbia forma di tranquillità e garanzia.

PAGELLA

»Design ●●●●●

È originale a suo modo e non fa nulla per nascondere la sua vocazione di grosso diffusore. Che lo mettiate in soggiorno, in taverna o nella cameretta di vostro figlio si farà sempre notare anche troppo.

»Connessioni ●●●●●

All round per ascolti a 360° con ogni genere. Facile da posizionare e capace anche di sonorizzare le feste dei figli "smanettoni".

»Costruzione ●●●●●

Solida e ragionata, non spicca per originalità. La finitura è in legno nero opaco. Bellissimo il cestello del woofer.

»Prova di ascolto ●●●●●

Diffusori nel complesso molto musicali, dolci e definiti per ascolti un po' loudness style.

»Qualità/prezzo ●●●●●

Per quello che costano, vale sinceramente la pena di provarli e tenersi da collegare nei momenti di carenza di punch e per quando vi sarete stufati della vocina del mini-diffusore di turno.

»Giudizio complessivo ●●●●●

Si tratta di un prodotto buono, su cui non si può non esprimere un giudizio positivo. Certo, non si tratta di diffusori eccezionali – ma comunque notevoli, nel senso che si fanno notare sia dal punto di vista estetico che sonoro. Se siete audiofili appassionati di discussioni su questioni astruse e irresolubili probabilmente non li prenderete in considerazione. In caso contrario potreste provare ad ascoltare queste Cerwin-Vega, e potreste stupirvi più del previsto, ri-scoprendo i piaceri dell'ascolto emotivo.

IN SINTESI